

XVI Convegno SeSaMO

Università degli Studi di Cagliari  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

3-5 ottobre 2024



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

**TITOLO/TITLE: Attraversamenti religiosi: narrazioni, percorsi e pratiche di conversione**

**PROPONENTE/I – PROPONENT/S: ROBERTA DENARO (UNIOR) E RENATA PEPICELLI (UNIFI)**

**ABSTRACT (1500 parole/words):**

L'antitesi *mu'min/kāfir* (credente/miscredente) è stata costruita - storicamente, giuridicamente e culturalmente - come una delle linee di demarcazione identitaria più nette nelle società islamiche premoderne e, talvolta, contemporanee con precise ricadute sociali e legali. Questa antitesi si attenua e assume contorni diversi quando va a distinguere il/la credente musulmano da quella/o di un'altra fede monoteista, caso in cui l'alterità religiosa è riconosciuta e, con alcuni limiti, tutelata.

Eppure le conversioni hanno attraversato la storia dell'Islam e il suo sviluppo ai quattro angoli del mondo. "Entrare" nell'Islam così come "uscire" dalla *umma* hanno definito i confini della comunità islamica, il loro superamento e talvolta la loro rinegoziazione (Hurvitz, 2020, 1-30). In questa prospettiva le conversioni appaiono espressione di attraversamento di confini reali e immaginari tra la *dār al-islām* e *dār al-ḥarb*, tra "Oriente" e "Occidente", ma anche dentro l'Oriente e l'Occidente, andando a riscrivere e talvolta sovvertire queste stesse categorie considerate a torto come monolitiche e creando nuovi spazi di mobilità. La mobilità religiosa produce infatti anche altre forme di mobilità: la persona che si converte si ritrova ad attraversare confini materiali e simbolici, sociali e culturali, e talvolta anche statuali, comunitari, politici. Come ha scritto Özyürek le conversioni possono essere considerate dei processi di "border crossing" (Özyürek, 2015, 3), che possono finire per produrre contaminazioni e ridefinizioni identitarie e comunitarie.

Scegliere una religione diversa rispetto a quella della famiglia di provenienza e del gruppo di appartenenza originario ha destato storicamente controversie, scontri, rifiuti, ma anche sincretismi, rimodellamenti identitari, possibilità di incontro tra culture, affermazione di archetipi identitari ma anche possibili nuovi scenari religiosi e culturali. Le conversioni producono spazi di attraversamento e contaminazione che hanno avuto percorsi plurali nel tempo e nello spazio (cfr. García-Arenal, 2001). Non esiste un modello unico: vi è una grande eterogeneità di storie, e un immaginario sulla conversione stratificato nel tempo.

Mettendo a fuoco su un arco cronologico ampio i percorsi di coloro che "ritornano all'islam"<sup>1</sup> si può osservare come, a fronte di una costruzione giuridico-religiosa molto attenta a delimitare gli spazi delle diverse identità religiose che coesistono nella *dār al-islām* troviamo percorsi molto diversi di conversione, e un immaginario altrettanto diversificato. Da questo punto di vista la produzione letteraria premoderna sembra porsi come spazio particolarmente vocato agli sconfinamenti e al travalicamento della linea di confine tra musulmano e non musulmano. Questo sconfinamento si realizza in un immaginario erotico/amoroso specificamente centrato sul tema degli amori interconfessionali e che può essere schematicamente ricondotto a due modalità alternative. Da una parte la declinazione del tema in cui l'alterità religiosa dell'amato/a è di per sé motivo ulteriore di fascino e di affabulazione poetica, e segna uno sconfinamento dal sé all'altro all'insegna della trasgressione religiosa. È una poetica costruita sull'immagine della mescolanza, sulla dimensione estetica dei simboli, degli oggetti, e riti della religione dell'altro e sul travalicamento della norma che usa talvolta il tema della conversione per amore e talvolta quello, quasi più trasgressivo, della fusione di due religioni per farne una sola (Capezzone, 2007, 62-69). Dall'altra il tema della conversione per amore è ben presente nel repertorio letterario premoderno non solo come motivo poetico dell'abiura per amore citato poc'anzi, ma anche come motivo della conversione all'Islam per amore. Si delinea qui un tema letterario che emerge in particolare nella produzione in prosa e va a comporre un interessante repertorio di storie di conversione per amore che aspetta di essere studiato più estesamente, in qualità di spazio di costruzione di *master narratives* sulla conversione, capaci di modellare la narrazione, anche contemporanea, di questa esperienza.

In età moderna e contemporanea si osserva un pluralizzarsi dei percorsi di conversione all'Islam che interrogano i concetti di identità e alterità, ma anche i concetti di stato-nazione ed esprimono la nascita di nuove soggettività musulmane. Differenze di genere, età, classe sociale, livello culturale si intersecano con una pluralità di motivazioni individuali che spingono alla conversione.

Il presente panel adotta una prospettiva storica di ampio respiro, che va dal Medioevo all'età contemporanea, per analizzare i temi delle conversioni all'Islam e degli attraversamenti religiosi. Sono incoraggiati paper che

---

<sup>1</sup> Tale espressione fa riferimento all'idea che tutti gli esseri umani nascano musulmani ma che poi i loro percorsi biografici li possono allontanare dall'Islam. In base a un *ḥadīth* del Profeta Muḥammad, i musulmani credono che tutti i bambini nascano originariamente musulmani, tuttavia, sono i loro genitori a educarli nelle culture cristiane, ebraiche o zoroastriane. Pertanto molti di coloro che abbracciano l'Islam preferiscono usare espressioni come "tornare all'islam" per spiegare il loro percorso.

sviluppano una pluralità di temi connessi al tema della mobilità religiosa, secondo le direttrici qui in basso riportate:

- percorsi di conversione come percorsi di trasmissione e produzione di conoscenza islamica;
- narrazione e costruzione letteraria dei percorsi di conversione;
- dimensione di genere nei percorsi di conversione;
- dimensione sociale e politica nei percorsi di conversione;
- ridefinizione di pratiche religiose, sociali e materiali in contesto di conversione;
- dinamiche di inclusione ed esclusione in contesto di conversione

### **Bibliografia**

Allievi Stefano, *Conversioni: Verso un nuovo modo di credere? Europa, Pluralismo, Islam*. Roma: Guida, 2017.

Baer Marc David, *Honoured by the Glory of Islam: Conversion and Conquest in Ottoman Europe*. Oxford: Oxford University Press, 2008.

Bulliet Richard W., *Conversion to Islam in the Medieval Period*. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1979.

Calasso, Giovanna, "The said and the unsaid in early Muslim sources on conversion to Islam: revisiting conversion narratives in the *Sīra* and Ibn Sa'd's *Tabaqāt*", *RSO* 95, 4, 2022, pp. 35-54.

Capezone Leonardo, *Così rossa è la rosa. Scenari d'amore pre-cortese a Baghdad*. Roma: Carocci, 2007.

García-Arenal Mercedes, *Conversions Islamiques. Identités Religieuses en Islam Méditerranéen / Islamic Conversions. Religious Identities in Mediterranean Islam*. 2001. Paris: Maisonneuve et Larose, 2001.

Gervers Michael and Bikhazi Ramzi Jibran, *Conversion and Continuity: Indigenous Christian Communities in Islamic Lands: Eighth to Eighteenth Centuries*. Toronto: Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 1990.

Hurvitz Nimrod, Sahner Christian C., Simonsohn Uriel I. and Yarbrough Luke B. (eds), *Conversion to Islam in the Premodern Age: A Sourcebook*. Berkeley CA: University of California Press, 2020.

Marchi Alessandra, *Le vie del sufismo verso l'Europa mediterranea. Percorsi di conversione, diffusione e trasformazione sociale*. Milano: Meltemi, 2023.

Mirshahvalad Minoo, *Converts and the Remaking of Shi'ism in Italy*, «Islam and Christian-Muslim Relations», 31, 4, 2020, pp. 363-383.

Özyürek, Esra, *Being German, Becoming Muslim: Race, Religion, and Conversion in the New Europe*. Princeton, NJ: Princeton University Press, 2015.

Shatzmiller Maya, *Marriage, Family, and the Faith: Women's Conversion to Islam*, "Journal of Family History", 21, 3, (1996), pp. 235-66.

Van Der Brandt Nella, *Lost Daughters: Affective Framings of Women Embracing Islam*, "Journal of the American Academy of Religion", 90, 3, 2023, pp. 674-694.

Van Nieuwkerk Karin, ed, *Women Embracing Islam: Gender and Conversion in the West*, Austin: University of Texas Press, 2006.

#### **PROFILO ACCADEMICO DEL/DELLA/DEI/DELLE PROPONENTE/I – SHORT BIO OF PROPONENTS**

Roberta Denaro è professoressa associata di Lingua e Letteratura araba presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli studi di Napoli "l'Orientale". Tra i suoi interessi di ricerca la storiografia dei primi secoli dell'Islam e la letteratura postclassica, in particolare le *Mille e una notte* e la loro ricezione in Europa e in Italia. Traduttrice dall'arabo e dal turco è autrice di vari studi sulla letteratura di martirio e jihād.

Renata Pepicelli è professoressa associata presso il dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa, dove insegna Islamologia, Studi islamici: pensiero, politica, genere e Storia del mondo arabo contemporaneo. I suoi interessi scientifici si concentrano sulle questioni di genere nel mondo arabo-islamico, la diaspora islamica in Europa, i movimenti socio-politici in Nord Africa. Tra i suoi libri si ricordano "Femminismo islamico. Corano, diritti, riforme" (Carocci, 2010), "Il velo nell'Islam. Storia, politica, estetica" (Carocci, 2012).

#### **INDIRIZZO/I EMAIL/EMAIL ADDRESSES:**

[rdenaro@unior.it](mailto:rdenaro@unior.it), [renata.pepicelli@unipi.it](mailto:renata.pepicelli@unipi.it)